

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 16/2007.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 marzo 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 17 ottobre 1961, con il quale l'Accademia Nazionale dei Lincei è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2003-2005 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Dott.ssa Enrica del Vicario e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2003-2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2003-2005 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Accademia Nazionale dei Lincei, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Enrica del Vicario

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 4 aprile 2007.

IL DIRIGENTE

(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DEI
LINCEI PER GLI ESERCIZI 2003-2005

S O M M A R I O

1. Premessa	Pag.	13
2. L'ordinamento, le finalità, gli organi	»	14
3. L'attività istituzionale	»	18
4. Il controllo interno ed il Collegio dei revisori	»	21
5. Il personale	»	22
6. I bilanci	»	25
7. I rendiconti generali	»	28
Esercizio finanziario 2003	»	28
Esercizio finanziario 2004	»	38
Esercizio finanziario 2005	»	46
8. La gestione delle Fondazioni e dei Fondi	»	61
9. Considerazioni finali	»	64

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, i risultati del controllo eseguito sulla gestione dell'Accademia dei Lincei, relativamente agli anni 2003-2005 e gli eventi più significativi fino alla data corrente.

Con la relazione pubblicata in Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Camera Deputati, Doc XV n. 198 la Corte ha riferito sul controllo effettuato per gli esercizi finanziari 2001-2002.

Per i precedenti storici e per una più dettagliata illustrazione dell'organizzazione dell'Accademia si fa rinvio alle precedenti relazioni.

2. L'ordinamento, le finalità, gli organi

2.a – Ordinamento e finalità

L'Accademia Nazionale dei Lincei, con sede in Roma, fondata nel 1603 da Federico Cesi, è la terza Accademia più antica ancora attiva dopo quella della Crusca del 1582 e la pontoniana che risale alla seconda metà del XV secolo¹.

Quale istituzione di alta cultura, di cui all'art. 33, 6° comma della Costituzione², rientra nel novero degli enti pubblici culturali e di promozione artistica, disciplinati dalla legge 20 marzo 1975 n. 70 ed è regolata da un proprio statuto, approvato con DPR 17 maggio 1986 n. 422 e modificato da ultimo, con delibera in data 11 maggio 2001, dall'Assemblea delle Classi Riunite ed approvato con decreto del Ministro per i Beni e le Attività culturali del 2 agosto 2001.

Il regolamento, approvato anch'esso dall'Assemblea delle Classi Riunite il 14 febbraio 1987, è stato armonizzato alle modifiche statutarie successivamente intervenute.

L'Accademia è costituita dai soci e tale composizione associativa ne caratterizza la struttura e l'attività; essa è composta attualmente da 540³ membri di tutte le nazionalità, divisi nelle due classi delle Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali e delle Scienze Morali, Storiche e Filologiche, ripartite in diverse Categorie, comprendenti 180 soci nazionali, 180 soci corrispondenti e 180 soci stranieri. L'art. 5 dello Statuto prevede anche la nomina, da parte dell'Accademia a Classi Riunite, a soci onorari di uomini altamente benemeriti della Patria e dell'umanità, attribuendo ad essi tutti i diritti dei soci nazionali e concedendo la scelta della Classe e della Categoria, alla quale saranno iscritti in soprannumero.

All'Accademia sono annesse Fondazioni (14 secondo l'elenco dell'Annuario 2006) e Fondi autonomi (24 elencati nel predetto annuario) derivanti da offerte e lasciti di enti pubblici e di privati con i proventi dei quali vengono annualmente assegnati premi, borse di studio e di ricerca e promossi convegni cui partecipano scienziati italiani e stranieri.

La vigilanza dell'Accademia dei Lincei viene svolta dal Ministero per i Beni e le Attività culturali (art. 21 dello Statuto).

L'art. 1, comma 3, del predetto Statuto indica le finalità dell'Ente riguardanti la promozione, il coordinamento, l'integrazione e la diffusione delle conoscenze scientifiche "nelle loro più elevate espressioni, nel quadro dell'unità ed universalità della cultura".

¹ Fin dagli inizi fu scelto quale simbolo la linces per la facoltà ad essa attribuita di veder acutamente, onde l'appellativo di Linceo che ognuno dei membri della Società aveva l'obbligo di aggiungere al proprio nome.

² "Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato" (art. 33- 6 comma-).

³ Dato rilevato dall'Annuario dell'Accademia Nazionale dei Lincei per l'anno 2006.

Con dpcm in data 6 aprile 2006 l'Accademia, è stata riclassificata, ai sensi dell'art. 2°- 1 e 2 comma- della predetta legge n. 70/1975, e ritenuta ente " di alto rilievo", a decorrere dall'entrata in vigore del decreto stesso, nelle cui premesse vengono evidenziati gli elementi che hanno concorso a determinare l'importanza dell'Accademia Nazionale dei Lincei:

- la complessità dei compiti istituzionali svolti sia in campo nazionale, con la diffusione delle conoscenze scientifiche nelle loro più elevate espressioni e con la formulazione di pareri nei campi di competenza, che, in campo internazionale, con l'organizzazione di conferenze, convegni e seminari nonché con la promozione e la realizzazione di attività e missioni di ricerca
- l'ampliamento e la maggiore articolazione delle attività soprattutto in campo internazionale, dato che: l'Accademia rappresenta l'Italia nell'ambito delle principali organizzazioni accademiche internazionali ed intrattiene rapporti di cooperazione con molte Accademie estere; assicura il funzionamento del Centro Linceo interdisciplinare, regolato dalla legge n. 593 del 1977; provvede alla gestione del Museo della Villa Farnesina, della Biblioteca Corsiniana e dei Lincei
- la gestione delle Fondazioni e dei Fondi autonomi, con cospicui patrimoni mobiliari ed immobiliari, finalizzati al conferimento di premi e borse di studio
- l'importanza del flusso finanziario dell'Ente, comprensivo della gestione dei Fondi, ed il valore del patrimonio immobiliare e quello inestimabile dei beni culturali di cui l'Ente è proprietario e consegnatario.

Si segnala, infine, che l'Accademia ha trasmesso al Ministero vigilante ed al Ministero dell'Economia e Finanze il Regolamento di Amministrazione e contabilità, approvato con delibera del Consiglio di Presidenza 1 luglio 2004 n. 81, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del dpr 27 febbraio 2003 n. 97.

Il Ministero dell'Economia, nell'esaminare lo schema di regolamento, ha fatto presente che "nello stesso non era stato tenuto compiutamente conto dell'assetto organizzativo e dimensionale dell'Accademia e che dovesse essere integrato con riferimento alla gestione finanziaria (articolazione delle entrate e delle uscite, contenuto e struttura del bilancio di previsione e del rendiconto generale, modelli documentali)".

Il predetto atto è stato, quindi, restituito in data 22 dicembre 2005 all'Accademia per essere integrato in conformità alle indicazioni del Ministero dell'Economia.

2.b - Gli organi

Sono organi dell'Accademia:

- il Presidente
- l'Accademico amministratore
- il Consiglio di Presidenza
- l'Assemblea delle Classi Riunite
- l'Assemblea di ciascuna classe nell'ambito delle competenze di propria spettanza
- il Collegio dei revisori dei conti, composto da cinque membri, di cui tre scelti fra i soci nazionali o tra persone in possesso dell'iscrizione al registro dei revisori contabili e due funzionari dirigenti rispettivamente del Ministero dell'Economia e Finanze e del Ministero per i Beni e le Attività culturali.

Tutte le cariche accademiche sono elettive ed affidate ai soci, tranne per i due membri del Collegio dei revisori nominati dal Ministero vigilante e da quello dell'Economia.

La durata della generalità delle cariche è fissata in tre anni, con possibilità di rielezione per una sola volta, tranne i segretari e loro aggiunti che vengono nominati per quattro anni.

Il Presidente ed il vice Presidente, eletti il 18 giugno 2003 (nomina approvata con decreto del Ministero per i Beni e le Attività culturali il 29 luglio 2003, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto) sono stati confermati con decreto 27 settembre 2006 dello stesso Ministero vigilante, per un ulteriore triennio.

Anche il Collegio dei revisori dei conti è stato rinnovato nel giugno 2006.

L'Accademico amministratore, che esegue le deliberazioni di carattere amministrativo del Consiglio di Presidenza ed adotta gli atti all'uopo necessari, verificando la proficuità dell'azione amministrativa (art. 10, 3 comma dello Statuto) è stato confermato nel giugno 2006.

Per quanto riguarda il riparto delle competenze tra i vari organi accademici esso trova disciplina nelle statuto e nel testo regolamentare ai quali si fa rinvio.

Il cancelliere- o Direttore Generale- scelto dall'Assemblea delle Classi Riunite, è a capo dei servizi dell'Accademia e segretario del Consiglio di Presidenza; l'attuale Cancelliere è stato nominato nel 2004 per un biennio con delibera del Consiglio di Presidenza n 129 del 2004.

Il nuovo statuto ha mantenuto il principio della gratuità delle cariche accademiche con l'eccezione relativa al gettone di presenza che gli organi